

CIRCOLO DIDATTICO "CESCO BASEGGIO"
VENEZIA MARGHERA
www.circolobaseggio.org

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2010/11

SCUOLE DEL CIRCOLO

Scuola Primaria "Cesco Baseggio", (attore di teatro dialettale veneziano). Marghera - via Trieste 203. Tel. e fax 041 920530. Plesso di 8 classi, 6 a tempo pieno e 2 a modulo, con due mense e palestra, aula informatica, aula magna, biblioteca, giardino. **177** alunni.

Sede della Direzione Didattica.

Orario delle sezioni a tempo pieno: 40 ore settimanali, 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì, con mensa.

Orario delle sezioni a modulo:

1B 36 ore settimanali, da lunedì a giovedì: 8.30 – 16.30; venerdì 8.30 – 12.30.

4B 32 ore settimanali, lunedì e venerdì: 8.30 – 12.30; martedì, mercoledì e giovedì: 8.30 – 16.30.

Scuola Primaria "Gennaro Capuozzo" (combattente della lotta antinazista a Napoli). Marghera - via Scattolin 6. Tel. 041 922053. Plesso di 5 classi a modulo, con mensa, aula informatica, biblioteca, giardino, **110** alunni.

Orario delle sezioni a modulo:

1A 28 ore settimanali, martedì, giovedì e venerdì 8.30 – 12.30; lunedì e mercoledì: 8.30 – 16.30.

Classi 2A, 3A, 4A, 5A 32 ore settimanali, martedì, giovedì e venerdì: 8.30 – 12.30; lunedì e mercoledì: 8.30 – 16.30.

Scuola Primaria "Fratelli Bandiera" (combattenti veneziani del Risorgimento). Malcontenta - via Moranzani 2. Tel. 041 698811. Plesso di 8 classi a modulo con mensa, palestra, aula informatica, giardino. **123** alunni.

Orario delle sezioni a modulo:

1A 28 ore settimanali, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 – 12.25; lunedì e giovedì: 8.25 – 16.25.

Classi 2A, 3A, 4A, 4B, 5A e 5B 32 ore settimanali, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 – 12.25; lunedì e giovedì: 8.25 – 16.25.

Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" (sacerdote torinese attivo nel riscatto sociale dei giovani apprendisti). Ca' Sabbioni - via Ortolan 17. Tel. 041 921463. Plesso di 5 classi con mensa, palestra, biblioteca, aula informatica, giardino. **54** alunni.

Tutte le classi 28 ore settimanali, lunedì, mercoledì e giovedì: 8.25 – 12.25; martedì e venerdì: 8.25 – 16.25.

Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" (scrittore). Marghera - via Parco Ferroviario. Tel. 041 929531. Plesso di 4 sezioni con saloni, biblioteca, aula informatica, giardino. **92** alunni.

Tutte le classi 40 ore settimanali, 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il responsabile del funzionamento amministrativo – didattico e della sicurezza. Spetta a lui la rappresentanza legale del Circolo. Presiede il Collegio Docenti, i Consigli d'Interclasse e di Intersezione, la Giunta del Consiglio di Circolo. E' membro di diritto del Consiglio di Circolo.

Dall'a.s. 2007/08 il Dirigente del Circolo "C. Baseggio" è il dott. Claudio Marangon.

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO

SEGRETERIA

All'Ufficio di Segreteria spettano le mansioni tecnico-amministrative (gestione del personale e degli alunni, protocollo, archivio, ecc.). La sig.a Elisa Pettena', attuale Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, svolge le mansioni di capoufficio, cura gli atti relativi al Programma Annuale (bilancio), coordina l'attività dei collaboratori scolastici.

Orari della segreteria:

La Segreteria è aperta al pubblico nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00; lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 16.00. Rimane chiusa al sabato, nei giorni festivi e nei seguenti giorni: 24/12/2010, 31/12/2010, 5/01/2011, 7/01/2011.

ALTRI SERVIZI

Pulizia e assistenza

I collaboratori scolastici curano l'apertura degli edifici scolastici, garantiscono le pulizie nell'orario di frequenza, collaborano nella sorveglianza degli alunni e nell'assistenza ad essi. Le pulizie ordinarie e straordinarie sono affidate ad appalti esterni.

Mensa

La mensa scolastica è fornita dalla ditta AMES. In gran parte utilizza prodotti derivanti da coltivazione biologica.

Servizio pre-scuola

Alla "C. Baseggio" funziona ogni giorno, dalle 7.30, un servizio di accoglienza e di animazione rivolto agli alunni che, per motivi legati soprattutto all'orario di lavoro dei genitori, sono costretti ad arrivare a scuola con largo anticipo. E' un servizio a pagamento gestito dall'associazione ABC.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

E' impostata secondo le seguenti linee di indirizzo indicate dal Consiglio di Circolo nella sua Delibera n°314 del giorno 8 ottobre 2007:

- L'alunno deve essere al centro dell'azione educativa e formativa in tutti i suoi aspetti.
- La scuola, nella strutturazione della sua offerta sul piano educativo e su quello degli apprendimenti, si costruisce anche come luogo accogliente, nel quale promuove la collaborazione e la cooperazione, valorizza la diversità.
- L'organizzazione gestionale e didattica deve, perciò, tendere alla rimozione degli ostacoli che limitano le opportunità di crescita culturale e sociale di tutti gli alunni, nel rispetto dei loro stili di apprendimento e dei valori identitari.
- Una scuola accogliente deve garantire qualità dei rapporti umani, ma anche sicurezza, pertanto è pregiudiziale tutelare i minori verso possibili rischi adeguando in tal senso organizzazione, arredi, strutture.
- Vanno promossi il collegamento e la condivisione di obiettivi formativi tra i vari ordini e gradi delle scuole locali.
- Municipalità, biblioteca, associazioni, altre agenzie formative possono offrire alle scuole opportunità di integrazione dell'offerta formativa che vanno colte, anche per sottolineare l'accezione più ampia del rapporto insegnamento/apprendimento che supera inevitabilmente i confini dell'edificio scolastico.
- Le problematiche ambientali e della convivenza umana rendono urgente il coinvolgimento responsabile di tutti noi per un futuro di sviluppo sostenibile e di pace: è importante che la formazione dei futuri cittadini si basi anche su percorsi didattici, adeguati all'età e alle situazioni particolari, relativi ai temi suddetti.
- Tutto il personale scolastico, per quanto di competenza, concorre a creare le condizioni affinché l'utenza riconosca nella scuola il luogo dell'accoglienza e della promozione culturale e relazionale di cui sopra.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti comprende tutti i docenti del Circolo (di scuola primaria e dell'infanzia). E' l'organismo competente sulla didattica: qui si definiscono, tra le altre cose, le finalità e i contenuti dell'intervento educativo, i progetti specifici, le modalità di realizzazione, i criteri di valutazione,

INSEGNANTI CON INCARICHI PARTICOLARI

L'ins. Fausta Verzegnassi è collaboratore del Dirigente Scolastico, con delega per la Comunicazione. Ad altri docenti sono, inoltre, assegnati incarichi specifici come riportati nell'Organigramma allegato.

INSEGNAMENTO

La scuola di base è innanzitutto un servizio educativo e sociale, teso a fornire a tutte le bambine e a tutti i bambini un livello adeguato di istruzione per farli diventare cittadini inseriti in modo attivo nella società, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

La scuola dell'infanzia e primaria accoglie le bambine e i bambini in età nelle quali si sviluppa, gradualmente, la coscienza di ciò che avviene "fuori di sé", in un contesto relazionale caratterizzato progressivamente dalla famiglia, dalla sezione o classe, dal gruppo amicale, dagli ambienti delle associazioni culturali o sportive, dal territorio nel suo complesso.

Ciascuno di questi ambiti contribuisce alla formazione dei bambini, alla maturazione delle loro esperienze, quindi agli apprendimenti.

La scuola, perciò ha il compito di:

- favorire la socializzazione, considerando fondamentale lo scambio di esperienze tra pari nel gioco e nel lavoro;
- valorizzare quanto i bambini fanno, aiutandoli a sistemare le loro conoscenze;
- creare curiosità, interesse verso le nuove proposte didattiche;
- fornire situazioni e strumenti affinché gli alunni possano operare attivamente, attraverso riflessioni, confronti, tentativi, errori, sintesi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.



CARATTERE UNITARIO DELL'INSEGNAMENTO

La scuola programma il proprio agire, ai diversi livelli, definendo finalità e percorsi generali, obiettivi e contenuti specifici, adeguati strumenti di valutazione.

La valutazione degli apprendimenti consente di constatare l'efficacia dell'intervento formativo e, se occorre, di adeguarlo.

E' opportuno, perciò, che gli insegnanti impostino momenti di riflessione collegiale e di progettazione unitaria e condivisa da analizzare, confrontare e rivedere insieme periodicamente, il che è possibile se si parte da parametri comuni.

PROGETTI COMUNI

Al fine di realizzare quanto sopra, il **Collegio Docenti**, organo collegiale formato da tutti gli insegnanti del Circolo, definisce tempi e modalità d'incontro per la definizione dei progetti comuni, da costruire in base ai vincoli legislativi, agli indirizzi del Consiglio di Circolo, alla realtà socio-ambientale, alle situazioni di diversità, alle esperienze maturate, alle risorse umane ed economiche esistenti, a collaborazioni esterne, a proposte della Municipalità di Marghera e di altri enti.

Le seguenti aree progettuali deliberate dal Collegio Docenti favoriscono l'impostazione di un intervento educativo non soltanto disciplinare, caratterizzato da percorsi relativi ai temi dell'autostima, della salute, della socialità, del bene comune, della cooperazione, della solidarietà, della mondialità, dell'equità e del rispetto, tesi a sviluppare atteggiamenti di apertura e capacità propositiva per affrontare e vivere in maniera più consapevole la realtà vicina e lontana.

Area progettuale "**Insieme**" (Funzione Strumentale ins. Lorenzo Picunio) che comprende:

- il progetto di **recupero** nelle situazioni di handicap e rispetto alle difficoltà di tipo socio-ambientale: si tratta di un forte investimento di risorse che la scuola fa, forse il più importante, avente come obiettivo l'attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione Repubblicana, dando a tutti gli alunni opportunità uguali di apprendimento, pur partendo essi da dati iniziali differenti;
- il progetto **C.T.I.**, coordinato fra più scuole del territorio, per offrire un intervento aggiuntivo di supporto agli alunni diversamente abili
- il progetto **Aree a rischio**, coordinato fra più scuole del territorio, per agevolare il successo formativo e sconfiggere le situazioni di disagio socio-culturale, riferito particolarmente agli alunni stranieri di nuovo inserimento;
- l'**accoglienza** delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie di nuova iscrizione negli anni successivi al primo.
- il progetto "**Mu.S.E.**", (alcune classi della scuola "Baseggio" e della "Capuozzo") definito a livello internazionale e sostenuto dal Comune di Venezia per svolgere attività di carattere espressivo in un contesto di solidarietà fra bambini;
- gli incontri sul benessere psico-sociale promossi dal Servizio Sociale della Municipalità di Marghera; nel mese di giugno 2008 i responsabili dei vari servizi comunali competenti e i Dirigenti delle scuole di Marghera hanno sottoscritto il P.E.T. (Piano Educativo Territoriale), protocollo di riferimento per l'organizzazione, il monitoraggio e l'adeguamento di esperienze di integrazione;
- l'organizzazione del "**mercato della solidarietà**" (alla "Baseggio" e alla "Capuozzo" prima delle festività natalizie), mediante l'articolazione di laboratori i cui prodotti diventano oggetto di offerte da destinare a iniziative di solidarietà.

Area progettuale "**Biblioteca**" (Funzione Strumentale ins. Marialuisa Lazzarini) che comprende:

- la **gestione della biblioteca**, sia come struttura di Circolo, sia alternativa al libro di testo nei plessi "Baseggio", "Capuozzo" e "Fratelli Bandiera", risorsa fondamentale per la didattica;
- il coordinamento delle attività di circolo tese a favorire il "**piacere della lettura**" e della comunicazione scritta;
- la **promozione del libro**, anche mediante incontri con gli autori;
- la progettualità comune con la **biblioteca della municipalità**;

Area progettuale "**Star bene**" (Funzioni Strumentali ins. Caterina Poli e Giuseppina Licata) che comprende:

- la **sicurezza**, come esigenza di ogni comunità (e in modo particolare di una situazione a rischio ambientale come quella di Marghera), ma anche come capacità dei bambini di affrontare in modo corretto situazioni di difficoltà, secondo modelli previsti ed esperiti nelle varie "prove" che si svolgono nel corso dell'anno;
- le proposte di **educazione stradale**;
- l'iniziativa del **Pedibus**.

Area progettuale "**Sviluppo delle competenze**" (Funzione Strumentale ins. Francesca Lombardo) che comprende:

- Coordinamento delle commissioni e delle attività di **ricerca sulla didattica e certificazione delle competenze**, in sinergia con le tematiche della programmazione curricolare, della continuità, della misurazione e valutazione degli apprendimenti.

Area progettuale "**Autovalutazione**" (Funzione Strumentale ins. Francesca Moretto) che comprende:

- Coordinamento delle attività di autovalutazione dell'istituto, e della relativa Commissione;
- coordinamento della partecipazione dell'istituto alle attività di valutazione esterna promosse dall'INValSI (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione).

Area progettuale "**Ambiente**" (Responsabile ins. Alessandra Greco) che comprende:

- raccordo tra scuola e agenzie territoriali che si occupano di ambiente per avere supporti utili;
- coinvolgimento degli adulti per la realizzazione di orti, ecc.;
- **progetto "Ambiente"**, trasversale alle discipline, punto di riferimento per percorsi comuni a livello di circolo, su base pluriennale.

Area progettuale "**Informatica**" (Responsabile ins. Emilio Zen) che comprende:

- l'attività di **alfabetizzazione informatica**, che consente ai bambini di presentare le proprie idee con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archivarle e riutilizzarle. Importante l'accesso a Internet con il supporto dell'adulto;
- il coordinamento tra insegnanti per la scelta comune di materiali informatici e relative modalità di utilizzo, la definizione di percorsi didattici adeguati, la possibile risoluzione di problemi.

Area progettuale "**Gioco Sport**" (Responsabile ins. Monica Nicolè) che comprende:

- le esperienze di **gioco sport**, che rappresentano un'importante relazione fra scuola e territorio, oltre a fornire alle bambine e ai bambini proposte didattiche forti e diversificate;
- il progetto "Più Sport a Scuola", finanziato dalla Regione, con esperto esterno (prof. Lorenzo De Bortoli).

Importante anche l'attività di "**Continuità**" che comprende **l'accoglienza**, riferita ai nuovi inserimenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare, e la **continuità educativa**, che collega scuola dell'infanzia, primaria e media inferiore, sia nella definizione di programmazioni comuni e collegate, sia nelle attività comuni delle "annualità ponte" (bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia e di prima elementare; ragazzi di quinta elementare e di prima media).

PROGETTO AMBIENTE

Come si desume dall'elencazione delle aree progettuali, il Collegio Docenti ha assegnato al "Progetto Ambiente" un ruolo di centralità nella programmazione didattica del Circolo.

Le motivazioni sono varie:

- la collocazione delle nostre scuole in un ambito territoriale caratterizzato da importanti insediamenti industriali;
- la specificità dell'ecosistema lagunare;
- i problemi attuali generali di emergenza ambientale che impongono una riflessione comune e una presa di coscienza fin dalla giovane età, al fine di assumere comportamenti compatibili in difesa della natura tradotti in "buone pratiche".

E non solo: "ambiente" anche come luogo reale nel quale la bambina e il bambino incontrano l'altro, gli elementi, gli oggetti; "ambiente" anche come sfondo simbolico nel quale avviene l'espressione dell'affettività, delle emozioni e delle relazioni tra bambini e adulti.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia "G. Rodari", sin dall'anno scolastico 2005/06, sono impegnati in un progetto di educazione ambientale di durata pluriennale, volto a favorire la conoscenza e la sensibilizzazione degli stessi nei confronti di questa realtà, delineando nel contempo un'ipotesi curricolare rivolta alla fascia d'età 3/6 anni.

Tale progetto, coerentemente sviluppato a partire dai bisogni dei bambini, dall'intenzionalità educativa delle insegnanti e dalle risorse di cui la scuola dispone, è supervisionato, dal punto di vista della coerenza teorica e dall'aspetto organizzativo, da un esperto agronomo, il dott. Fabio Del Corso, responsabile del verde scolastico Vesta. A questa figura, si è recentemente aggiunto il contributo di Giuseppe Busnardo, botanico di Veneto Agricoltura, che ha curato un interessante percorso di formazione rivolto agli insegnanti del circolo denominato "conoscere gli alberi".

Arricchito quindi da nuovi e stimolanti contributi, il percorso proposto, sarà articolato in due filoni di ricerca tra loro interconnessi.

Il primo che considera **l'ambiente come sistema ecologico** definito da elementi, regole e relazioni che i bambini di questa età imparano a conoscere e decifrare attraverso l'impiego di tutti i sensi (osservando quindi, ma anche toccando, annusando, assaggiando e ascoltando). Questo ambito di ricerca assolve alla funzione di fornire ai bambini, prima ancora che competenze scientifiche di base, la possibilità di interagire direttamente con i materiali naturali (terra, acqua, foglie...), recuperando quella dimensione di equilibrio desunta dal contatto diretto con gli elementi.

Il secondo che interpreta **l'ambiente dal punto di vista longitudinale** in quanto ambito privilegiato nel quale è possibile, per i bambini di questa fascia d'età, veder concretizzata "l'idea di tempo" attraverso il riconoscimento dell'inizio di un evento significativo, della sua graduale trasformazione, della sua conclusione, secondo un copione che spesso si ripete.

Entrambe i percorsi, proposti a bambini rispettando la necessaria differenziazione sulla base dell'età degli stessi, saranno articolati secondo una serie di attività comuni (feste tradizionali che ritualizzano i passaggi stagionali, occasioni collettive sullo spazio esterno alla scuola, visite didattiche ecc.)

Oltre a queste occasioni, che rappresentano un riferimento comune ai bambini di tutte e tre le fasce d'età, ne saranno individuate altre in relazione ai bisogni e alle esigenze conoscitive di ciascuna di esse (vedi progetti sezionali bambini di 3/4/5/ anni.

La scuola dell'infanzia Rodari organizza inoltre laboratori didattici, a carattere espressivo-creativo, ispirati ai temi dell'ambiente (esperienze di riutilizzo di materiali trasformazioni degli stessi ecc.)

Nelle intenzioni delle insegnanti e dell'esperto agronomo, il progetto è volto alla sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica (bambini, docenti e non, genitori) ai temi dell'ambiente e all'assunzione, da parte di essa, di comportamenti e atteggiamenti responsabili di rispetto e cura per lo stesso.

PROGETTO AMBIENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dall'a.s. 2007/08 il "Progetto Ambiente" è centrale nelle programmazioni di tutte le classi delle quattro scuole primarie.

Dall'ambiente inteso come contesto delle relazioni interpersonali si passa gradualmente ad individuare le caratteristiche dei luoghi vissuti e degli elementi che li compongono attraverso l'esplorazione sensoriale, poi supportata da modalità d'indagine più complesse.

L'ambiente entra anche nei percorsi di geografia, diventa paesaggio.

E' soggetto compositivo poliedrico nelle attività artistiche.

Giardino, parco, bosco si rivestono di valenze storiche, culturali, sociali ,

E altro ancora, secondo impostazioni didattiche pluridisciplinari.

In termini scientifico-naturalistici è in via di definizione un percorso possibile dalla prima alla quinta, che parte dall'esplorazione sensoriale, anello di collegamento con le esperienze condotte nella scuola d'infanzia, per giungere, per quanto possibile, alla comprensione dei problemi ambientali mondiali.

LA BIBLIOTECA

Valido strumento per l'attuazione dei progetti è l'uso del libro, anzi di una significativa varietà di libri, che rende possibile la realizzazione di percorsi didattici vari e diversificati.

Da molti anni ormai le nostre scuole organizzano ricche biblioteche scolastiche, anche in forma di biblioteche sostitutive del libro di testo (plessi Baseggio, Capuozzo e Fratelli Bandiera); si è consolidata infatti fra gli insegnanti una metodologia di lavoro che vede come presupposto la disponibilità di una pluralità di testi e di opportunità diverse quali quelle offerte dal territorio nel quale la scuola agisce.

Come l'ambiente è molteplice nei suoi aspetti ed interpretazioni, altrettanto numerosi devono essere gli strumenti, le fonti, i documenti a disposizione per interpretarlo. Il bambino, avendo la possibilità di usare una pluralità di linguaggi per capire un fenomeno, che spazia dall'esperimento all'audiovisivo, ai vari testi, può osservarlo, analizzarlo, approfondirlo a seconda del suo interesse e degli stimoli didattici offerti.

La gradualità dei libri (dalle immagini allo stampato maiuscolo, alla scrittura sempre più minuta, ai contenuti sempre più complessi) permette un percorso di apprendimento individuale capace di rispettare i tempi e i modi di ciascuno.

La biblioteca inoltre favorisce le relazioni interpersonali ma consente anche la scelta individuale del bambino accompagnandolo verso la sua autonomia.

L'uso, inoltre, di strumenti di comunicazione di tipo audiovisivo ed informatico introduce l'utilizzo di linguaggi diversi dalla comunicazione scritta ed arricchisce il bambino di nuove opportunità.

E ancora, più testi monografici offrono punti di vista diversi, modi diversi di affrontare il medesimo argomento. La presenza di testi monografici di ricerca stimola il bambino ad imparare ad usare uno schedario, un indice, a cercare razionalmente l'argomento: impara così quelle modalità di ricerca bibliotecaria che gli saranno utili nello studio e nella ricerca personale.

Inoltre il libro è elemento simbolico fondamentale per adulti e bambini, fatto di informazioni e contenuti, ma anche di carta, filo, inchiostro,... Leggere un libro richiama all'attività del fare un libro, alla possibilità cioè di essere produttori di cultura. La biblioteca quindi è anche uno stimolo importante alla produzione di libri in classe.

Attorno alla lettura di testi si realizza anche la motivazione alla produzione, di gruppo ed individuale, in forme diverse.

La biblioteca perciò organizza e attua iniziative specifiche finalizzate all'uso del libro anche come strumento di piacere, attraverso visite guidate a strutture del territorio come la biblioteca della municipalità; organizza incontri con lettori, animatori, autori; promuove la settimana della scrittura e della lettura per tutto il Circolo.

La biblioteca nel Circolo Baseggio comprende quasi ventimila volumi, suddivisi in categorie secondo criteri in parte diversi fra i plessi ma comunque riferiti al modello della "*Classificazione Decimale Dewey*".

Si sta costruendo un archivio per la documentazione dei materiali prodotti dalle classi e dai plessi, delle programmazioni, dei progetti, delle schede di lavoro.

E' assegnata alla biblioteca l'insegnante Maria Abaterusso, con funzioni di organizzazione della catalogazione e del prestito.

Anche la scuola dell'infanzia "Rodari" dispone di una biblioteca, formata di libri cartonati o senza parole, oltre che di libri che possono essere letti ai bambini dagli adulti.

La scuola "San Giovanni Bosco" ha un rapporto di continua interrelazione con la biblioteca della municipalità ospitata all'interno del plesso scolastico stesso.

La collaborazione con la municipalità, avviata ormai da qualche anno, offre a tutte le scuole del Circolo Baseggio e del territorio di Marghera importanti momenti di formazione e crescita, che consentono agli alunni di misurare nei fatti quale possa essere il valore culturale di una realtà sociale organizzata, aperta anche alle altre scuole e al mondo adulto.

PROGRAMMAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti contitolari di classe, assieme ai colleghi delle classi parallele del circolo, programmano l'attività didattica annuale in riferimento ai progetti di circolo descritti nel presente documento e ai programmi ministeriali vigenti, pur cogliendo spunti di riflessione e modalità applicative dalle nuove Indicazioni per il Curricolo, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione in via ancora sperimentale.

Il curricolo nella scuola primaria è organizzato intorno alle seguenti discipline:

- Italiano
- Inglese (garantito l'insegnamento dell'Inglese dalla prima alla quinta in tutti i plessi)
- Matematica
- Scienze e Tecnologia
- Storia
- Geografia
- Convivenza civile
- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione cattolica (per chi non intende avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica vengono programmate attività alternative ad esso)

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola in sei "campi d'esperienza":

- il corpo e il movimento
- i discorsi e le parole
- le cose, il tempo e la natura
- messaggi, forme, media
- lo spazio, l'ordine, la misura
- il sé e l'altro

per i quali è forse utile ricorrere alla definizione di "radici di discipline". Un sottile filo lega infatti, in un'ottica di continuità educativa e didattica, questi ambiti del "fare e dell'agire del bambino" alle discipline della scuola di base. Si tratta di un curricolo flessibile ed aperto, adeguato ai bambini di 3/6 anni, ai loro bisogni quindi ed al carattere "trasversale" delle loro competenze.

I campi d'esperienza costituiscono inoltre un forte riferimento culturale e professionale per l'insegnante che propone i contenuti ad essi riferibili, attraverso la costruzione condivisa di un contesto significativo, all'interno del quale essi risultano interconnessi e non frammentari.

Si valuta come necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente Piano un orario settimanale di almeno 30 ore per la scuola primaria (integrate con le ore settimanali necessarie per la mensa) e di 40 ore per la scuola d'infanzia, motivato da queste finalità:

- l'utilizzo della metodologia della ricerca nella maggior parte possibile delle unità didattiche delle diverse discipline, come capacità di far emergere dai bambini i contenuti propri delle materie (o almeno una parte di essi) attraverso l'esperienza e la discussione;
- la possibilità di mettere in relazione con la conoscenza orale e scritta l'esperienza sensoriale e pratica, anche in forma di sperimentazione scientifica, e l'espressione corporea;
- l'organizzazione per gruppi di lavoro, strutturati in forme diverse allo scopo di far emergere le diverse competenze, le relazioni all'interno di una microsocietà, i modi dell'apprendimento e l'uso in esso di strumenti diversi.

Le 30 ore settimanali necessarie per la completezza dell'attuazione del Piano possono ridursi a 27 nella prima classe in conseguenza del più ridotto orario di lingua straniera. Invece le opportunità si dispiegano al massimo nelle 40 ore settimanali delle classi a tempo pieno.

La presenza nella classe di più insegnanti rappresenta un arricchimento complessivo dell'offerta formativa perché:

- più persone possiedono una maggiore varietà di competenze ed abilità, più approfondite nei diversi campi del sapere, al fine di rispondere meglio alla richiesta, che viene dalla società (e dai bambini stessi), di una conoscenza più ampia ed approfondita;
- la contitolarità della gestione didattica, che rappresenta una forma ricca di collaborazione fra soggetti adulti, presenta al bambino un modello positivo di collaborazione, oltre a rappresentare di per sé un elemento forte di costruzione di un modello sociale;
- ogni bambino può trovare relazioni preferenziali con l'uno o con l'altro adulto, o legate ad aspetti specifici della propria personalità e del proprio carattere, ricreando così nella scuola un'esperienza positiva della vita personale e sociale.

DIVERSITA' COME VALORE

Laddove emergano situazioni di disagio, la scuola si attiva responsabilmente, mettendo in campo per ogni situazione forze adeguate. Il criterio generale che viene seguito è che ogni bambina o bambino ha ricchezze e problematiche sue proprie. Compito della scuola è individuare i modi più efficaci per aiutare ciascuno a superare le difficoltà, per non lasciare indietro nessuno.

IL LABORATORIO

La somma dell'orario degli insegnanti di ciascuna sezione o classe è maggiore dell'orario della sezione o classe: vi è un'eccedenza di poche ore settimanali (inesistente in alcune classi a modulo) di

“contemporaneità oraria” durante la quale la sezione o classe può essere divisa per svolgere attività di laboratorio. Il laboratorio ha fra le sue finalità il superamento delle situazioni di difficoltà e disagio, poiché lavorare con un gruppo di bambini più piccolo dell'intera sezione o classe significa poter coinvolgere più frequentemente e seguire maggiormente chi ne ha più bisogno.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia riconoscono pari diritti alle persone con disabilità fisiche, psicofisiche, sensoriali. La scuola valorizza questi bambini per tutto ciò che essi possono dare alla comunità, oltre che nel loro diritto all'istruzione.

I bambini e le bambine diversamente abili sono inseriti nelle sezioni o classi, con insegnanti di sostegno assegnati alle sezioni o classi e partecipi a pieno titolo delle scelte didattiche dei team di cui fanno parte.

L'impostazione generale dell'attività di sostegno è deliberata dal Collegio, che costituisce al suo interno una commissione (“Gruppo H”) composta dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle classi o sezioni alle quali sono assegnati. Gli insegnanti di sostegno concorrono pure alla programmazione ed alla realizzazione delle attività laboratoriali, facendo in modo che esse diventino esperienza positiva ed educante anche per i bambini diversamente abili e che l'apporto di questi risultati significativo per il gruppo. L'attività di sostegno ed integrazione è svolta in collegamento con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile delle A.S.L. 12 di Venezia e 13 di Mira.

Si sottolinea, peraltro, in questo paragrafo la difficoltà derivante dall'assegnazione al Circolo di un numero limitato di docenti di sostegno, con incarico, spesso, soltanto annuale, a discapito della continuità didattica.

Gli enti locali (Comune e Provincia) assegnano in determinati casi alle bambine e ai bambini diversamente abili degli accidentati, con compiti di tipo pratico: la scuola cerca di ottenere che questo ruolo sia svolto in piena armonia con il team docente, con le finalità sopra enunciate, pur nel rispetto delle mansioni e delle competenze di ognuno.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E NOMADI

La bambina ed il bambino straniero rappresentano per la scuola una risorsa prima che un problema. La scuola si organizza – in collaborazione con le altre agenzie educative e sociali di territorio – per dare anche a questi bambini le opportunità che sono offerte a tutti. Un mondo che si incontra, facendosi sempre più piccolo, è una ricchezza, il presupposto di una positiva mescolanza che supera ogni chiusura localista. Il Comune di Venezia assegna a queste bambine e a questi bambini figure specializzate di “mediatori culturali”, per sostenere l'accoglienza iniziale, migliorare le relazioni con la famiglia, diffondere all'interno della sezione o classe elementi di conoscenza delle loro realtà di origine.

L'INSEGNAMENTO A DOMICILIO

La scuola garantisce, salvo impedimenti oggettivi, l'intervento di insegnanti a domicilio nel caso di prolungata assenza di alunni per salute, secondo quanto previsto da normative vigenti.

RAPPRESENTANZA DEI GENITORI

Gli organi collegiali elettivi consentono il coinvolgimento dei genitori nella gestione del circolo.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

E' l'organismo fondamentale, poiché delibera in materia di bilancio e stabilisce gli indirizzi e i criteri cui devono attenersi le decisioni inerenti la gestione del circolo, salvo quelle di stretta competenza del Dirigente. Ne fanno parte, oltre al Dirigente, 8 insegnanti e 8 genitori, tra i quali è stato eletto Presidente del Consiglio di Circolo il sig. Fabio Vecchies.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE

I genitori rappresentanti di sezione (scuola d'infanzia) o di classe (scuola primaria) formano assieme ai docenti, rispettivamente, i Consigli di Intersezione e di Interclasse. Qui vengono affrontate soprattutto problematiche relative all'azione educativa, ai sussidi utilizzati, alle esperienze collaterali e/o integrative, con parere consultivo.

Costituisce documento di riferimento il Regolamento di Circolo attualmente in vigore.

L'organigramma del Circolo, come definito per l'a.s. 2010/11, è di seguito riportato.

ORGANIGRAMMA Settore Didattica a.s. 2010/11

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		
	con delega alla Formazione	Fausta Verzegnassi

COORDINATORI DI PLESSO		
	"C. Baseggio"	Geni Caser
	"G. Capuozzo"	Martina Sambo
	"Fratelli Bandiera"	Gisella Vianello
	"S. Giovanni Bosco"	Maria Antonietta Bartoli
	"Rodari"	Roberta Sambo

SUBCONSEGNATARI DEI BENI		
	"C. Baseggio"	Emilio Zen
	"G. Capuozzo"	Martina Sambo
	"Fratelli Bandiera"	Francesca Rizzo
	"S. Giovanni Bosco"	Carla Menin
	"Rodari"	Marisa Viezzoli

COMITATO DI VALUTAZIONE del SERVIZIO		
		Lorenzo Picunio
		Melania Spagna
		Gisella Vianello
		Maria Antonietta Bartoli
	<i>(membro supplente)</i>	---
	<i>(membro supplente)</i>	---

Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)		
Alessandra Greco	Roberta Sambo	Alvise Scarpa

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI		
		Alvise Scarpa
RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE (RSPP)		
		Ing. Oscar Chinellato (consulente esterno)

FUNZIONI STRUMENTALI		
	<i>Insieme</i>	Lorenzo Picunio
	<i>Biblioteca</i>	Marialuisa Lazzarini
	<i>Star Bene</i>	Giuseppina Licata Caterina Poli
	<i>Autovalutazione</i>	Francesca Moretto
	<i>Sviluppo delle Competenze</i>	Francesca Lombardo

RESPONSABILI DI PROGETTO		
	Ambiente	Alessandra Greco
	<i>Informatica</i>	Emilio Zen
	<i>Gioco Sport</i>	Monica Nicolè

(continua) **ORGANIGRAMMA Settore Didattica a.s. 2010/11**

COMMISSIONI			
1.	POF (Piano dell'Offerta Formativa)	Lorenzo Picunio Marialuisa Lazzarini C. Poli e G. Licata Francesca Moretto Francesca Lombardo Alessandra Greco Emilio Zen Monica Nicolè Anna Pantarotto	(Funz. strum. <i>Insieme</i>) (Funz. strum. <i>Biblioteche</i>) (Funz. strum. <i>Star Bene</i>) (Funz. strum. <i>Autovalutazione</i>) (Funz. strum. <i>Sviluppo delle Competenze</i>) (Resp. prog. <i>Ambiente</i>) (Resp. prog. <i>Informatica</i>) (Resp. prog. <i>Gioco Sport</i>) (Rappr. Sc. <i>Infanzia</i>)
2.	Autovalutazione	Francesca Moretto (Coordinatrice) Angela Di Vico Giovanna Gallotta Elisabetta Vedovato Marisa Viezzoli Marina Forti	
3.	Acquisti	Emilio Zen Paola Soravia Francesca Rizzo Carla Menin Patrizia De Napoli	
4.	Biblioteche	Marialuisa Luisa Lazzarini (Coordinatrice) Geni Caser Elisa Ferrari Marina Forti Cristina Scatto Luciana Stradiotto Fausta Verzegnassi Gisella Vianello	
5.	Continuità	- Permanente	Francesca Lombardo Alvise Scarpa
		- Annualità ponte	--- (Coordinatore) Crepaldi, De Napoli, Leone, Pantarotto (Sc. <i>Infanzia</i>); Insegnanti tutti/e delle Classi prime Sc. <i>Primaria</i> ; Insegnanti tutti/e delle Classi quinte Sc. <i>primaria</i>
6.	Integrazione	- Alunni diversamente abili	Lorenzo Picunio (Coordinatore) Cinzia Scarpa (S.G.Bosco) Paola Soravia (Capuozzo) Insegnanti tutti/e di sostegno (FIS da definire)
		- Alunni non italofoni	Lorenzo Picunio (Coordinatore) Antonella Barbarotta Mara D'Ambruoso Alessandra Greco Mercedes Palasgo Caterina Poli
7.	Informatica	Emilio Zen (Coordinatore) Caterina Carannante Marina de Franceschi Giovanna Gallotta Caterina Poli Martina Sambo	
8.	Laboratori Scuola dell'Infanzia	Tutte le insegnanti della Scuola dell'infanzia (ad eccezione di Rossana Ambra Leone)	
9.	Sicurezza	Caterina Poli e Giuseppina Licata (Coordinatrici) Michela Marcato Alessandra Marchiori Carla Menin Barbara Nicolè Ida Pallado	
10.	Sviluppo delle Competenze	Francesca Lombardo (Coordinatrice) Nicoletta Bergo Angela Di Vico Marina Forti Giovanna Gallotta Elisabetta Vedovato	

Il Dirigente Scolastico
dott. Claudio Marangon